



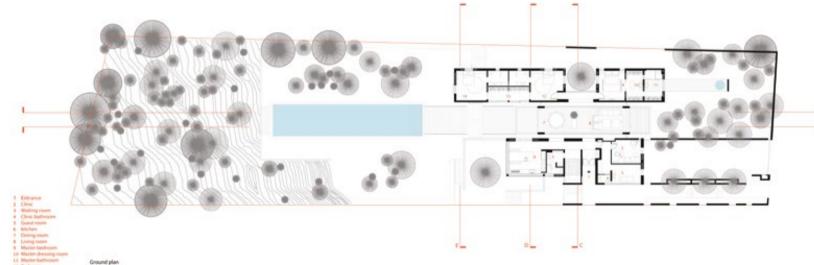


# AFFACCI NEL VERDE.

Lungo e stretto, il giardino cinge completamente la casa, ospitando sul lato posteriore, più intimo, una grande piscina rettangolare, un pergolato per sostare piacevolmente fuori anche nelle ore più calde e salottini open air. Tra gli arredi, le sedute Maia firmate da Patricia Urquiola per Kettal e la versione outdoor del tavolo Ferro, disegnato da Piero Lissoni per Porro.

# SEQUENZE FLUIDE.

La cabana, la struttura in legno e vetro che congiunge i due edifici originari, ospita in sequenza due zone living e la zona pranzo. In apertura, poltrone rosse Metropolitan di B&B, insieme a divano color sabbia Beam, divano blu Vico e poltrone Utrecht, tutto di Cassina.

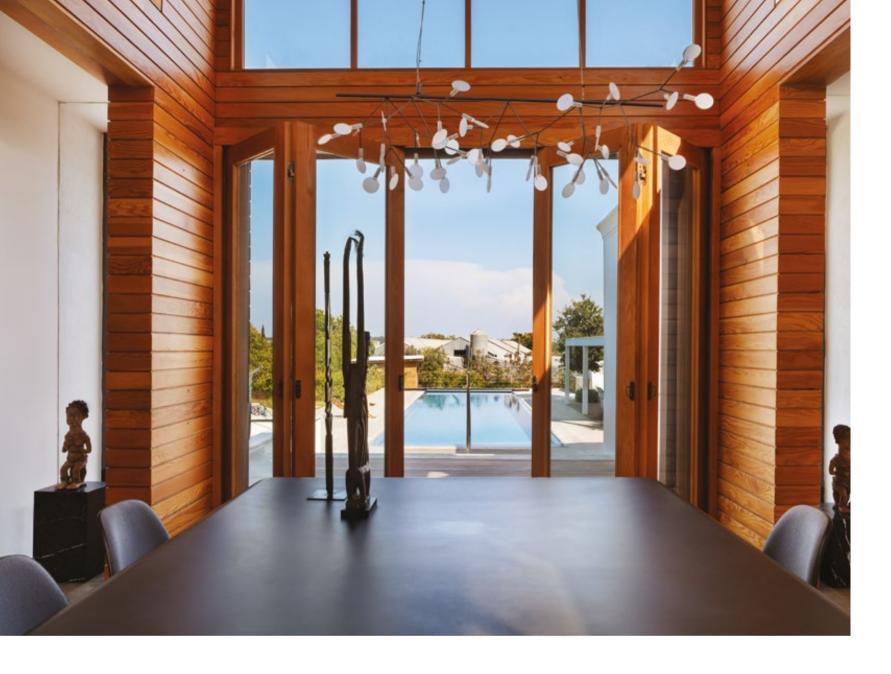


alla loro sede, all'interno di un loft completamente rinnovato a Jaffa, lo storico sbocco di Israele sul Mar Mediterraneo e oggi vivace località marittima, Irit Henkin e Zohar Shavit, di Henkin-Shavit Studio, dominano il mare e il paesaggio circostante, traendone continuamente nuove ispirazioni. Il loro approccio all'architettura e all'interior design parte sempre da un'idea chiave che permea il progetto e consente a tutti gli elementi che lo determineranno di coesistere fino al raggiungimento del risultato finale desiderato. Nella progettazione e realizzazione di questa importante residenza a Hof Hasharon, i due architetti

sono partiti da un concetto attinente alle pratiche agricole: l'aratura di un appezzamento quale intervento pianificatorio che ne determina la destinazione futura, ripartendolo in terreni per la semina e in altri a riposo. Un modus operandi replicato nell'organizzazione di questa scenografica casa, di 375 metri quadri interni, che a un'osservazione dall'alto appare organizzata in spazi che, come i fazzoletti di un orto, danno ritmo alla composizione, in un'alternanza di ambienti condivisi e ambienti privati. Il suo disegno planimetrico evidenzia bene come gli architetti abbiano pensato di congiungere i due corpi principali dell'edificio, su un unico livello, destinati, il primo, a un'articolata







zona notte che accoglie camera da letto padronale, dressing room, bagno ensuite e le due camere dei figli con rispettivi bagni, e il secondo a cucina, camera per gli ospiti con bagno, studio e parcheggio. Per connetterli è stata realizzata una cabana, una struttura leggera e scenografica in vetro, legno e acciaio che ospita un'ampia zona giorno, con area dining e salotto, e che fa da raccordo tra le due ali parallele della casa. In questo modo, a dispetto dello sviluppo longitudinale dell'edificio, vincolato alla topografia del terreno di quattromila metri quadri lungo e stretto sul quale è sorto, i flussi delle persone che lo abitano disegnano traiettorie trasversali che rendono vivo e dinamico lo spazio abitato. Il suo fulcro è il grande living, un lungo rettangolo

che attraversa longitudinalmente la casa, mettendo in comunicazione il giardino anteriore, più piccolo, e il giardino posteriore, grande circa il doppio, assorbendo la luce da entrambi attraverso vetrate a tutta altezza e dalla carrellata di finestre laterali disposte in successione; finestre che enfatizzano l'altezza della cabana, strategicamente maggiorata rispetto ai due edifici paralleli laterali. Nell'arredamento, dominano i grandi marchi del design italiano, con il Beam Sofa di Cassina, a firma di Patricia Urquiola, che fronteggia la coppia di poltroncine rosse Metropolitan, di Jeffrey Bernett per B&B Italia, e il tavolino Atlantis di Lorenzo Arosio per Glas Italia. Più avanti, sul tappeto blu della collezione The Moor Rugs di &Tradition, il divano

# AMBIENTI CON VISTA.

In successione rispetto alle due aree living, la zona pranzo gode di uno scenografico affaccio sulla piscina rettangolare. Sovrasta il tavolo la sospensione Heracleum Endless di Moooi.

# COMBINAZIONI DI MATERIA.

A destra, l'essenza di ciliegio che plasma il corpo centrale della casa ispira anche la penisola della cucina, esaltata nelle tonalità calde del top dalla composizione grigio cemento che caratterizza armadiature e moduli contenitori della stanza.

La sospensione è Cicatrices de luxe di Philippe Starck per Flos.









L'organizzazione degli ambienti lungo un asse longitudinale è studiata per assecondare gli spostamenti incrociati dei suoi occupanti, rendendo lo spazio abitato pieno di vita







# Una piccola rientranza nel volume destinato alla zona notte offre affacci supplementari nel verde

# AFFACCI VERDI.

Nelle pagine precedenti, due delle camere da letto, improntate ad uno stesso stile. Sopra, attraversato da un camminamento in pietra, il giardino antistante la casa si sviluppa lateralmente offrendo piacevoli affacci nel verde anche alle camere da letto, che godono tutte di una doppia o tripla esposizione.

in tinta modello Vico di Cassina, firmato da Jaime Hayon, si combina alla coppia di poltrone Utrecht firmate per lo stesso marchio da Gerrit Thomas Rietveld. Nel mezzo, il coffee table Octagon di Massimo Castagna per Henge esalta la costruzione geometrica dello spazio, che si apre sul giardino posteriore passando per l'ampia zona pranzo, illuminata dalla sospensione Cicatrices De Luxe di Flos, design di Philippe Starck. Un registro stilistico più minimale caratterizza invece la zona notte, con quadrotte simil cemento a pavimento che esaltano il total white delle pareti, degli armadi a scomparsa e della biancheria, e una successione fluida delle stanze che rende meno frammentaria l'organizzazione dello spazio.

La distribuzione delle camere, tutte con grandi affacci sul verde, è stata inoltre studiata perché tutte potessero godere di un accesso diretto al giardino. La naturale pendenza del terreno è stata facilmente aggirata sopraelevando la casa rispetto al giardino digradante posteriore, che ospita una grande piscina, una piacevole zona relax open air, camminamenti e aree di meditazione. La porzione di giardino antistante la casa, sul lato strada, è stata invece allestita per offrire piacevoli aree relax supplementari, ravvivate da essenze mediterranee e ulivi, accessibili anche dalle camere da letto, e ha incorporato una rampa laterale che conduce al parcheggio sotterraneo e un sentiero per l'accesso pedonale degli ospiti.